

Associazione Nazionale degli
Insegnanti di Scienze Naturali

Sezione di Firenze



2016 Progetto Firenze

*L'alluvione
Le alluvioni*

Progetto "Firenze, l'alluvione del 1966 e le altre alluvioni"

con la collaborazione di

Publiacqua, Università di Firenze (Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale), LaMMA, Rivista Testimonianze



Le motivazioni generali del progetto

Il 4 novembre è per Firenze la giornata del ricordo di un evento drammatico che probabilmente le nuove generazioni percepiscono come molto lontano. Il 4 novembre del 1966 la città si risvegliò sommersa di acqua e fango. Sotto un cielo livido durante la mattina la piena sommerse tutto il quartiere storico raggiungendo in alcuni punti della città l'altezza di 6 metri. I danni alle persone e al patrimonio artistico furono indescrivibili. Questa catastrofe però dette il via ad una catena di solidarietà eccezionale. A 50 anni da questo evento ci si chiede quali azioni riguardanti la prevenzione al rischio di una nuova alluvione, siano state fatte e se si è previsto un piano di emergenza efficace. Il problema non riguarda solo l'alluvione a Firenze ma le alluvioni in generale poiché osserviamo intorno a noi una grande fragilità di gran parte del territorio italiano dal punto di vista idrogeologico. Quest'anno e il prossimo saranno quindi un'occasione per fare il punto della situazione, la finalità di questo progetto sarà di stimolare riflessioni e consapevolezza nei giovani che affronteranno nel loro percorso curricolare questa tematica, con una particolare attenzione a tutto ciò che si intende con il termine di "resilienza" alle catastrofi naturali.

Gli aspetti didattici

Il Progetto " Firenze, l'alluvione del 1966 e le altre alluvioni" ha come finalità oltre a quella importantissima di far conoscere un evento straordinario che rischia di perdersi nella memoria collettiva, quella di permettere la costruzione di varie unità didattiche sul tema delle alluvioni, del dissesto idrogeologico del nostro paese in generale e più in particolare sull'importanza della "resilienza " ai fenomeni naturali anche estremi , cioè la reazione che il territorio e la comunità che vi risiede dovrebbe attivare nei confronti di queste calamità .

Le unità didattiche saranno sviluppate in modo autonomo da 6 scuole fiorentine , il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci, il Liceo Scientifico G. Castelnuovo, l' ISIS Gobetti - Volta, l'ISIS Leonardo da Vinci , l' Educando della SS Annunziata e l' IC Primo Levi di Impruneta.

Per loro saranno garantite delle collaborazioni autorevoli in chiave di competenze come l' Università di Firenze (Dipartimenti di Scienze della Terra e Ingegneria Civile ed Ambientale), il CNR- LAMMA, l'ente Publiacqua, l'Autorità di Bacino, la regia delle azioni sinergiche sarà condotta dalla sezione fiorentina di ANISN , da WRF (Water Right Foundation) e dal Comitato Firenze 2016.

Queste collaborazioni saranno un bell'esempio di una attività didattica che si sviluppa mettendo in rete Scuole e Territorio.

Gli argomenti di lavoro verteranno su temi significativi quali il Rischio idraulico a Firenze e i fattori che lo determinano , le tracce degli antichi corsi d'acqua e le alluvioni storiche nel centro di Firenze, la previsione e prevenzione di eventi di piena eccezionali cioè il piano per Firenze, l'acqua di Firenze e la sua gestione.

Il materiale prodotto dagli studenti sarà condiviso in un evento conclusivo al quale parteciperanno tutte le Scuole che hanno aderito.

Al centro della metodologia didattica utilizzata sarà l'indagine da parte degli studenti coordinata da Insegnanti e Tutor competenti facenti parte dei soggetti che collaborano con noi , la documentazione sugli eventi, una forte azione partecipativa e collaborativa tra gli studenti, la realizzazione di materiale informativo ed esplicativo originale.

La finalità delle Unità Didattiche realizzate in ciascuna classe sarà quella di far acquisire delle competenze legate agli assi culturali come la capacità di comunicazione, le competenze di base in campo scientifico e tecnologico come l'acquisire ed interpretare l'informazione e i dati scientifici, l'individuare collegamenti e relazioni, avere una competenza digitale, cioè quelle competenze trasversali che rappresentano le competenze chiave di cittadinanza.

